Imperadore de' Greci nel precedente Anno 1025. ed era restato solo Imperadore *Costantino* suo Fratello . Pensò questi nell' Anno presente alla conquista della Sicilia, che da tanti anni languiva sotto la tirannia de' Saraceni. La spedizione sua è narrata da Lupo Protospata con queste parole. (a) *Despotus Nicus* (forse *Andronicus*) *in Italiam descendit cum ingentibus copiis Russorum, Wandalorum, Turcarum, Bulgarorum, Brunchorum, Polonorum, Macedonum, aliarumque nationum ad Siciliam capiendam. Captum est autem Rhegium, & ob Civium peccata destructum est a Vulcano Catapano, & Basilus Imperator obiit Anno secundo. Si dee scrivere Constantinus, come osservò Camillo Pellegrini. La morte di questo Imperadore, succeduta nell' Anno seguente a dì 9. di Novembre, e la peste entrata nell' esercito de' Greci, mandò a male tutta quella impresa. Oreste è chiamato da Cedreno il Generale de' Greci, spedito secondo lui in Sicilia, quand' anche era vivo Basilio Augusto. Sconvolse in quest' Anno la discordia la Città di Venezia. (b) Perchè *Ottone Orseolo* Doge non volle investire *Domenico Gradonico*, o sia *Gradenigo* iuniore, eletto Vescovo di quella Città, alzossi contra del Doge una potente fazione, che il depose, e tagliatagli la barba, il mandò in esilio a Costantinopoli. *Orso* Patriarca di Grado suo Fratello, siccome sospetto, fu anch' egli in tal congiuntura cacciato dalla sua Sedia. In luogo del bandito *Ottone* venne eletto *Pietro Barbolano*, o sia *Centranico*. Ma poca quiete provò egli, parte perchè di tanto in tanto si formavano delle sedizioni contra di lui, e parte perchè *Poppone* Patriarca d' Aquileia, assistito da gli aiuti del Re *Corrado*, infestava i confini de' Veneziani. Anzi lo stesso *Corrado*, senza voler confermare gli antichi patti, si mise anch' egli à perseguitare e danneggiar' i Veneziani. Secondo l' Anonimo Casinense (c), *Pandolfo* IV. ritornato libero dalle carceri di Germania, e andando dietro alla ricupera del suo Principato di Capoa, uniti tutti i suoi seguaci e fautori, ottenne anche un rinforzo considerabile d' armati da *Boiano*, o sia *Bugiano* Generale dell' armi Greche, e da *Guaimario* III. Principe di Salerno, marito di *Gaitelgrima* sua Sorella. Ebbe anche dalla sua *Rainulfo* e *Arnolfo* capi de' Normanni, e i Conti di *Marfi*. Con questo sforzo di gente mise l' assedio a Capoa, che durò, chi scrive sei Mesi, e chi un' Anno e mezzo. *Pandolfo* Conte di Tiano, già creato Principe di Capoa da *Arrigo* I. Augusto, finchè ebbe forza, difese la Città; ma in fine la necessità il costrinse a renderla.*

(a) *Lupo Protospata*
in *Chronico*.

(b) *Dandul.*
in *Chronico*
Tom. 12. *Rer.*
Italicar.

(c) *Anonymus Casin.*
Tom. 5. *Rer.*
Italicar.
Leo Ostiensis l. 2. c. 58.